

Global 3-dimensional approach to natural rejuvenation: focus on the lower face. botulinum toxin type A, dermal fillers and combined therapies

Objective: the goal of the present study is to evaluate subject satisfaction, efficacy and safety of combination of botulinum toxin Type A, dermal fillers and in some cases the use of lipolytic for the treatment of the lower third of the face, focusing on both volumetric and dynamic aspects

The dynamics of the facial lower third is a complex interplay of skin properties in concert with underlying soft tissue volume and muscle activity.

Materials and methods: treatments were applied on 15 patients aged between 26 and 68 years and observed with follow-up for 12 weeks. Patients returned at 3 weeks and 4 months after the initial treatment.

The use of botulinum toxin in the lower face can be challenging and requires expertise in facial anatomy, as the muscles of this region are very close together and interface at different levels and depths to perform heterogeneous functions, such as talking, eating, drinking and expressivity of the face. The use of injectable fillers enables facial sculpting through treatment of volume depletion and modeling of facial contours and are injected into the nasolabial folds, labiomandibular grooves (prejowl sulcus), mandibular angle, marionette lines, perioral region, lips and chin.

Results: the combination of BoNT-A and fillers results in high patient satisfaction and in an overall improvement of aesthetic outcomes and quality of life.

All the patients undergoing lipolysis had edema for up to 2 weeks after. After injecting with botulinum toxin type A no adverse event was observed in the 98% of patient and, after using filler, 6 patients was observed to have bruising.

While fillers are ideal for replenishing volume loss, to rejuvenate sagging and atrophic, rhytides can be treated with small doses of botulinum toxin. Use of fillers, neuromodulators (botulinum toxin), and injectable lipolytics are well-tolerated and are effective nonsurgical modalities to achieve facial recontouring of the face.

Conclusion: optimal outcomes in facial aesthetics require in-depth knowledge of facial aging and anatomy, an appreciation that rejuvenation is a three-dimensional process involving muscle control, volume restoration, and recontouring. More versatile facial fillers and improved injection techniques have in turn helped improve patient outcomes in line with the emerging goal of a global harmonization of the face. This approach aims to more closely meet patients' expectations of natural looking results, by correcting age related negative expressions while observing the emotional language of the face.

Dr.ssa Rossella Berloco

Approccio tridimensionale globale al ringiovanimento naturale: focus sul terzo inferiore. Tossina botulinica tipo A, filler dermici e trattamenti combinati

Obiettivi: l'obiettivo dello studio è valutare la soddisfazione del paziente, l'efficacia e la sicurezza della combinazione di tossina botulinica di tipo A, filler dermici e in alcuni casi l'uso di un lipolitico per il trattamento del terzo inferiore del viso, concentrandosi sia sull'aspetto volumetrico che dinamico. La dinamica del terzo inferiore facciale dipende da una complessa interazione tra le caratteristiche della pelle, i volumi dei tessuti molli e l'attività dei muscoli sottostanti.

Materiali e metodi: i trattamenti sono stati eseguiti su 15 pazienti di età compresa tra 26 e 68 anni e controllati per follow-up a 3 settimane e 4 mesi dopo il trattamento iniziale.

Per rimodellare il terzo inferiore del viso sono stati utilizzati filler dermici, la tossina botulinica di tipo A e in alcuni casi una soluzione lipolitica di acido desossicolico.

L'uso della tossina botulinica questa unità estetica può essere complesso e richiedere esperienza e conoscenza dell'anatomia facciale, poiché i muscoli di questa regione sono vicini tra loro e si interfacciano a diversi livelli e profondità. L'uso di filler consente il trattamento delle aree con deficit volumetrici e il rimodellamento dei contorni del viso e vengono iniettati a livello delle pieghe nasolabiali, linee della marionette, solchi del prejowl, angoli mandibolari, regione periorale, labbra e mento.

Risultati: la combinazione di BoNT-A e fillers si traduce in un'elevata soddisfazione del paziente e in un miglioramento estetico generale. Tutti i pazienti sottoposti a lipolisi presentavano edema fino a 2 settimane; dopo l'iniezione con tossina botulinica di tipo A non è stato osservato alcun evento avverso nel 98% dei pazienti e, dopo aver usato il filler, sono stati osservati lividi in 6 pazienti.

Mentre i filler sono ideali per reintegrare la perdita di volume, per stabilizzare cedimenti e atrofia, le rughe dinamiche possono essere trattate con piccole dosi di tossina botulinica per modulare l'attività muscolare. L'uso di tali sostanze è ben tollerato e ed efficace per ottenere un rimodellamento facciale del terzo inferiore del viso.

Conclusione: i risultati ottimali in estetica facciale richiedono una conoscenza approfondita dell'invecchiamento e dell'anatomia facciale, la considerazione che il ringiovanimento è un processo tridimensionale che coinvolge il controllo muscolare, il ripristino del volume e il contouring del terzo inferiore. Questo approccio mira a soddisfare più da vicino le aspettative dei pazienti con risultati dall'aspetto naturale, correggendo le espressioni negative legate all'età, conservando il linguaggio emozionale del viso, in linea con l'obiettivo emergente di un'armonizzazione globale del volto.

Dr.ssa Rossella Berloco